

GRANDI OPERE

Presentato ieri in circoscrizione a Mattarello il progetto esecutivo delle opere per l'imbocco della circonvallazione ferroviaria. Via Nazionale tornerà nell'attuale sede a marzo

Per luglio dell'anno prossimo l'ultimazione di questa parte dell'opera. Il cantiere avrà un depuratore delle acque e una protezione alta 5 metri. Preoccupazione per il rumore

Bypass, a fine mese al via i lavori a sud

All'Acquaviva sarà deviata la strada statale per realizzare la galleria artificiale e la trincea

A fine settembre inizieranno i lavori per la realizzazione della galleria artificiale all'imbocco sud del bypass ferroviario di Trento, qualche chilometro a nord di Villa Bortolazzi all'Acquaviva di Mattarello, insieme alla necessaria deviazione provvisoria di via Nazionale.

E già dalla settimana prossima si inizierà a predisporre i terreni che saranno occupati dai cantieri.

Il ripristino della strada nell'attuale sede è prevista per marzo 2024, mentre per ultimare la galleria artificiale e la trincea di imbocco della nuova ferrovia che passerà sotto la collina est di Trento, si calcola che saranno necessari altri mesi di lavoro, fino a luglio dell'anno prossimo.

I tempi per la realizzazione di questa prima parte dell'opera, che va a impattare sulla zona a sud della città, sono stati annunciati ieri alla circoscrizione di Mattarello, durante la presentazione del progetto esecutivo, limitatamente a questa parte, dai **Francesco Demozzi** per Rfi; **Rossana Del Maschio** di Italfer; e poi per il consorzio Tridentum, che realizza l'opera, **Rocco La Capria** e **Guido Venturini**, coordinatore del team di progettazione, circa 200 persone, che in tempi record, dal 2 marzo scorso, ha prodotto il progetto esecutivo «lavorando anche a Pasquetta e a Ferragosto», come ha sottolineato Venturini rispondendo ai dubbi sollevati da qualcuno in sala sul fatto che esista veramente un progetto esecutivo.

L'incontro è stato introdotto dall'assessore comunale ai lavori pubblici, **Ezio Facchin**, che ha evidenziato come nel progetto esecutivo siano state previste le prescrizioni definite in base al confronto con il territorio, sulla localizzazione dei cantieri, l'occupazione dei terreni, lo spostamento più a nord dell'imbocco stesso della galleria e altro ancora per cercare di mitigare l'impatto di quest'opera mastodontica.

Il presidente della Circoscrizione di Mattarello, **Alessandro Nicoli**, in apertura dell'incon-



In viola la strada attuale e in nero la deviazione provvisoria. In blu la galleria artificiale che verrà realizzata

tro ha comunque ricordato il parere negativo già espresso sull'opera da parte della Circoscrizione e che certo non è destinato a cambiare, nonostante i miglioramenti annunciati da Facchin e dai progettisti.

Nel presentare il progetto esecutivo, che è limitato a questa parte A, quella esterna rispetto

alla progettazione della galleria naturale a due canne sotto la montagna che viene considerata la (parte B), si è spiegato che riguarderà la realizzazione della galleria artificiale, la trincea e le opere per mantenere la funzionalità di via Nazionale che, è stato detto, non verrà mai interrotta, anche se sarà necessaria

la sua deviazione provvisoria su un'altra sede per un tratto dove sono previsti l'imbocco della galleria artificiale e la trincea. Tra le novità rispetto al progetto preliminare c'è un riposizionamento dell'Area di cantiere Acquaviva sud (ovvero a sud della villa) che sarà spostato da ovest a est della ferrovia.

La deviazione della strada statale.

A fine mese inizieranno i lavori per lo spostamento provvisorio della via Nazionale per un tratto in modo da consentire la costruzione della galleria artificiale che sarà scavata fuori terra e poi richiusa, in questo modo una volta terminata la strada po-

trà tornare nella sua posizione. Il progetto prevede che siano create due scatole affiancate che saranno le due gallerie artificiali coperte sopra.

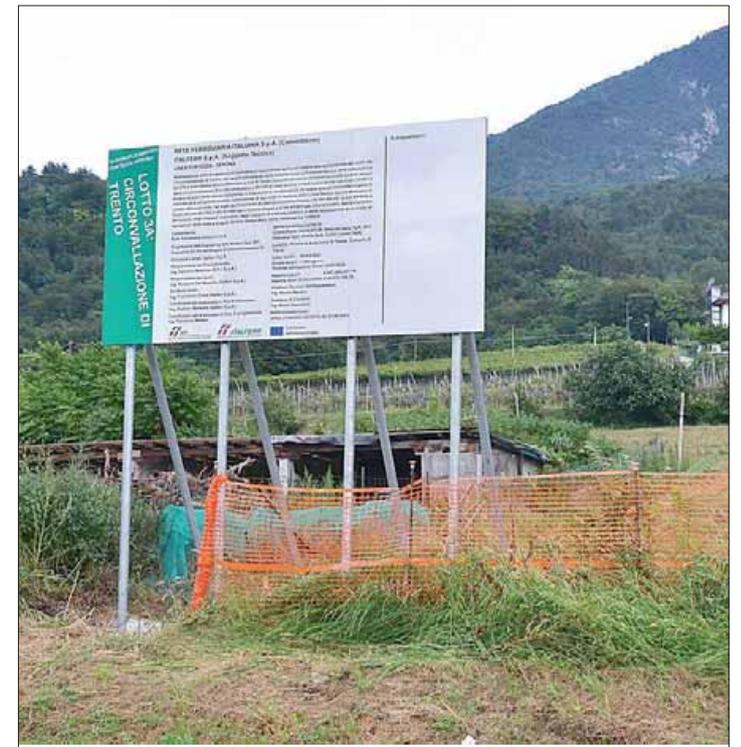
Il cantiere e l'ambiente.

Il progettista ha spiegato che durante i lavori saranno garantiti gli accessi ai fondi privati e alle case della zona (anche utilizzando la tangenziale).

E poi ha fornito informazioni sulle prescrizioni relative alla depurazione delle acque del cantiere, che sarà effettuata sul posto con una vasca di laminazione e un depuratore, mentre intorno ai cantieri saranno posizionate delle dune utilizzando la terra buona rimossa in loco alte 5 metri per oscurare il cantiere stesso ma anche per preservare la parte di terra asportata e che poi verrà recuperata.

I progettisti hanno cercato anche di dare rassicurazioni anche sul problema delle polveri e del rumore, sia per quanto riguarda il cantiere, che dopo la realizzazione della galleria per il passaggio dei treni merci con il raccordo tra la vecchia ferrovia e quella nuova. È stato assicurato che verranno poste barriere fonoassorbenti in prossimità dei binari parzialmente trasparenti.

L.P.



Il cartello posizionato in uno dei terreni per il cantiere (Foto P. PEDROTTI)



Da sin. Del Maschio, Demozzi, La Capria, Venturini e l'assessore Facchin



L'incontro in circoscrizione, alcuni residenti erano collegati online